



Verbale per seduta del 01-12-2015 ore 15:30

congiunta alla I Commissione e alla VIII Commissione.

CONSIGLIO COMUNALE
V COMMISSIONE

Consiglieri componenti le Commissioni: Luca Battistella, Maika Canton, Barbara Casarin, Felice Casson, Saverio Centenaro, Ciro Cotena, Maurizio Crovato, Paolino D'Anna, Alessio De Rossi, Francesca Faccini, Andrea Ferrazzi, Rocco Fiano, Gianpaolo Formenti, Enrico Gavagnin, Giancarlo Giacomini, Giovanni Giusto, Elena La Rocca, Lorenza Lavini, Bruno Lazzaro, Marta Locatelli, Deborah Onisto, Giorgia Pea, Paolo Pellegrini, Nicola Pellicani, Francesca Rogliani, Monica Sambo, Davide Scano, Alessandro Scarpa, Renzo Scarpa, Matteo Senno, Ottavio Serena, Silvana Tosi, Sara Visman.

Consiglieri presenti: Maika Canton, Barbara Casarin, Saverio Centenaro, Maurizio Crovato, Paolino D'Anna, Alessio De Rossi, Rocco Fiano, Giancarlo Giacomini, Giovanni Giusto, Elena La Rocca, Lorenza Lavini, Bruno Lazzaro, Deborah Onisto, Giorgia Pea, Paolo Pellegrini, Nicola Pellicani, Francesca Rogliani, Monica Sambo, Matteo Senno, Ottavio Serena, Silvana Tosi, Sara Visman.

Altri presenti: Assessore Paolo Romor, Assessore Michele Zuin, Direttore Antonio Iannotta..

Ordine del giorno seduta

1. Esame della proposta di deliberazione PD. n. 583 del 22/10/2015 : sentenza della Corte d'Appello di Venezia, sezione III° n.283172014 nella causa r.g. n. 1240/2006. Rizzo Giuseppina/Comune di Venezia. Riconoscimento di debito fuori bilancio.

Verbale seduta

Alle ore 15.30 la Presidente Lorenza Lavini illustra sinteticamente la proposta di deliberazione, ed invita l'assessore Zuin ad iniziare la spiegazione della PD.583.2015.

ZUIN descrive brevemente questa proposta di deliberazione e sottolinea come questo iter sia una prassi burocratica richiesta dai Revisori dei Conti, ricordando che la questione era già stata trattata in fase di Variazione di Bilancio. Prosegue evidenziando che la sentenza della Corte d'Appello di Venezia obbliga il Comune di Venezia e Vesta s.p.a. (oggi VERITAS s.p.a.) a pagare 178.743,00 euro alla sig. ra Rizzo Giuseppina in qualità di titolare dell'impresa F.E.P. che consegnò nel 1991 in prova al cimitero di Mestre, un tritratore e sminuzzatore "PYTHON" poi sottoposto a sequestro giudiziario. Ricorda che il Comune di Venezia procederà comunque al ricorso in Cassazione per vedere riconosciute le proprie ragioni.

IANNOTTA informa che tuttavia non si è proposta l'istanza di sospensione alla sentenza di secondo grado in quanto già in cause del tutto analoghe e per valori anche superiori la Corte d'appello di Venezia, non considera la sussistenza del periculum in mora.

FIANO chiede ulteriori spiegazioni sulla questione.

IANNOTTA spiega che la controparte, vincendo l'appello, ha obbligato l'A.C. a pagare ribadisce che comunque richiesto il terzo grado di giudizio.

GIACOMIN sottolinea che la cifra comunque viene pagata.

IANNOTTA evidenzia che ora si dovrà pagare la cifra richiesta, successivamente l'impianto potrebbe essere recuperato, vincendo il terzo grado di giudizio.

LA ROCCA chiede perché il tritratore non venne restituito.

IANNOTTA spiega che la ditta era fallita nell'estate del '91 e il macchinario era stato consegnato pochi mesi prima, poi la società ritornò in bonis e quindi procedette per ottenere il pagamento.

ROMOR sottolinea che il riconoscimento fuori bilancio è un atto dovuto.

Alle ore 15.55 entra A. Scarpa

Alle 16.00 la presidente Lorenza Lavini propone di inviare la proposta di deliberazione PDD.583.2015 con parere favorevole unanime (Allegato A). La commissione concorda e esaurito l'ordine del giorno dichiara chiusa la seduta.